

Roberto Passuti,

nato a Bologna il 15/01/1970, svolge numerose attività nel campo della creazione multimediale, nel teatro, nel cinema e nei supporti elettronici:

regia teatrale e videocinematografica, direzione della fotografia, montaggio, sonorizzazione, composizione musicale.

Collabora con numerosi centri teatrali e insegna alla Bottega Bologna fondata da Giovanni Lindo Ferretti.

Con Anna Albertarelli ha fondato il gruppo Gohatto.

Con essa è anche formatore in laboratori di rieducazione all'ascolto, di movimento, di regia e di difesa personale.

È compositore e disegnatore luci di Simona Bertozzi, Ivano Marescotti.

Conta al suo attivo la produzione di oltre sessanta colonne sonore per opere teatrali ed una quarantina per lunghi, medi e cortometraggi.

Firma il montaggio, le musiche ed il suono dei lungometraggi "il vento di sera" e "all'amore assente" di Andrea Adriatico.

Realizza il suono e le musiche del film "Palabras" di Corso Salani e de "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti (del quale è anche uno dei tre produttori principali, nonché produttore musicale del film).

Collabora fianco a fianco con Daniele Furlati (premio Morricone 2011) registrando svariate colonne sonore in contesti RAI.

Dal 2010 è certificato BBC come fonico di presa diretta, a seguito della collaborazione nella realizzazione della miniserie "la mia mappa misteriosa" regia Riccardo Sai.

Recentemente ha realizzato il primo di due cd con musiche di propria composizione su testi di Martino Nicoletti, interpretati da esecutori del calibro di Franco Battiato, Teresa De Sio, Giovanni Lindo Ferretti.

Sempre assieme a Martino Nicoletti, ha fondato l'etichetta indipendente STENOPEICA iniziando a lavorare sistematicamente tra Nepal, Thailandia, Regno Unito e Italia, nel campo delle produzioni audiovisive, realizzando una serie di cortometraggi in pellicola, creando colonne sonore, producendo volumi e CD musicali, partecipando a festival, concerti ed eventi culturali. Muovendosi agilmente all'interno di un ampio spettro di linguaggi artistici – suono, immagine, parola, corpo – gli STENOPEICA si propongono di portare alla luce frammenti appartenenti a universi remoti, dislocati e reinterpretati attraverso una serie di potenti atti creativi.

Come regia, suono e musiche, ha appena ultimato il suo documentare "XXH, sull'emozione del corpo" un coraggioso viaggio all'interno della sessualità nell'handicap presentato in prima assoluta all'interno del festival PERASPERA giugno 2012.

Come ingegnere capo del prestigioso studio di registrazione e postproduzione Spectrumstudio di Bologna è attualmente impegnato nell'ottimizzazione della nuova sala di mastering che comprende anche la possibilità di stampa vinili.

Sta inoltre ultimando un progetto per un apparato elettronico mirato al trattamento sonoro.